

PROVINCIA DI NOVARA
COMUNE DI VARALLO POMBIA

SOSTITUZIONE ACQUEDOTTO
IN VIA DON GNOCCHI , VIA BOLOGNINO ED ADDUZIONE SERBATOIO PININ
NEL COMUNE DI VARALLO POMBIA

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
2017



Scorcio di via Bolognino

COMMITTENZA: ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.

RELAZIONE V.P.I.A.: DOTT. ARCHEOLOGO ANTONELLA GABUTTI

COLLABORAZIONE: DOTT. ARCHEOLOGO MICHELA RUFFA

INDICE

| | |
|--------------------------------|-------|
| 1. PREMESSA..... | p. 3 |
| 2. VARALLO POMBIA..... | p. 4 |
| 2.1 TERRITORIO | p. 4 |
| 2.2 CENNI STORICI | p. 4 |
| 2.3 CENNI TOPONOMASTICI | p. 5 |
| 2.4 SITI DI INTERESSE | p. 5 |
| 3. QUADRO GEOLOGICO | p. 25 |
| 4. QUADRO ARCHEOLOGICO..... | p. 25 |
| 5. PROGETTO..... | p. 26 |
| 6. SOPRALLUOGO | p. 27 |
| 7. RISCHIO ARCHEOLOGICO | p. 33 |
| BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA..... | p. 34 |

1. PREMESSA

La presente relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, art. 25, ex artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006) è stata svolta su incarico di ACQUA NOVARA.VCO S.p.A. e concerne il progetto denominato *"Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia"*.



Territorio e localizzazione opera (da Google Earth).

L'opera interessa la zona centrale del Comune di Varallo Pombia, in particolare via Don Gnocchi, via Bolognino e un tratto nei pressi del serbatoio Pinin e consiste nella sostituzione delle condotte idriche esistenti, ora in cemento con fibre d'amianto, con nuove tubazioni in polietilene.

Il presente documento, con l'individuazione degli elementi di interesse archeologico, è funzionale alla valutazione del rischio archeologico ed ha comportato la sistematica ricerca della bibliografia edita e lo spoglio della documentazione d'archivio (Archivio Topografico-

ATS e Relazioni di Scavo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Piemonte).

La presente relazione segue le indicazioni ministeriali (Circolare n. 1 in data 20.01.2016 della Direzione Generale Archeologia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) che disciplinano e uniformano il procedimento di archeologia preventiva nelle opere pubbliche o di interesse pubblico. I dati relativi ai siti di interesse archeologico individuati sono registrati secondo il modello ministeriale "MODI-Modulo informativo" in corso di sperimentazione all'ICCD (Istituto centrale per il catalogo e la documentazione).

Lo spoglio dei dati bibliografici e d'archivio è stato integrato dal sopralluogo.

A corredo della relazione è la tavola del potenziale archeologico, comprendente il posizionamento dell'opera in esame e la localizzazione, su base CTR, dei siti di interesse archeologico presenti nel territorio comunale di Varallo Pombia.

Le foto a corredo del testo, quando non diversamente indicato, sono della scrivente.

2. VARALLO POMBIA

2.1 Territorio

Varallo Pombia è Comune in provincia di Novara, localizzato nella parte centro settentrionale della provincia, con una popolazione di circa 5.004¹ abitanti e copre una superficie di 13,61 km². Il fiume Ticino, che si snoda sul territorio comunale per oltre 6 km, segna il confine est con il Comune di Somma Lombardo (di conseguenza anche il confine tra la provincia di Novara e quella di Varese e tra Regione Piemonte e Lombardia); Varallo Pombia confina poi a sud con Pombia, a nord con Borgo Ticino e Castelletto sopra Ticino, ad ovest con Divignano. È presente una sola frazione, Cascinetta, localizzata nella parte nord del territorio comunale.

La quota topografica più elevata, 345 metri s.l.m., si trova all'estremità ovest del territorio (M. Bugno), mentre la quota minima, 177 metri s.l.m., è in prossimità delle rive del fiume Ticino.

Insieme ad altri 10 comuni (Castelletto sopra Ticino, Marano, Oleggio, Bellinzago, Pombia, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate e Cerano), Varallo Pombia fa parte del Parco piemontese del Ticino.

2.2 Cenni storici²

Il documento più antico che ricordi Varallo Pombia è una donazione effettuata a favore di Pombia il 17 giugno 885, conservato nell'Archivio Capitolare di Santa Maria di Novara³, in cui Raginaldo, figlio di Rapaldo *de castro Plumbia*, arcidiacono e vicedomino della chiesa novarese, effettua una donazione alla chiesa stessa. Nel documento compare come testimone tal *Luoni de Uuaralo testes...*

A partire dal X sec. Varallo Pombia fu inglobato nel Comitato di Pombia, della Marca di Ivrea, e da quel momento la storia dei due paesi è strettamente legata.

¹ Dato Istat al 28-12-2012.

² Le notizie storiche sono state tratte da ANDENNA 1982, pp. 347-360, da *Da Varallo Pombia tutt'intorno* 1998 e da *Varallo Pombia* 2012, pp. 143-151.

³ *Le carte dello Archivio Capitolare* 1913, pp. 20-21.

Durante il periodo carolingio e post-carolingio il Comitato si estendeva dal lago d'Orta alla punta meridionale del lago Maggiore, spingendosi a sud fino a Terdobbiate e Vespolate e al fiume Sesia verso Occidente. I primi Conti di Pombia sono citati nel 962, divenuti poi di Biandrate (1040) e con loro il Comitato assunse grande importanza politica ed economica. Dopo un periodo di tensioni tra i Conti e la chiesa di Novara, il 13 aprile del 1060 Enrico IV tolse il feudo alla famiglia comitale e lo assegnò al vescovo di Novara, che ne mantenne la giurisdizione fino al 1413. Varallo Pombia è citato come sede pievana in una bolla di papa Innocenzo II del 1132.

A partire dal XIII sec. e per circa un secolo la zona fu teatro di continue contese belliche e solo nel 1413 Pombia e Varallo Pombia divennero feudi separati e attribuiti a Ermes e Lancillotto Visconti. Nel 1469, dopo altre numerose controversie, Galeazzo Maria Sforza concesse i due feudi a Martino Paolo Nibbia e ai suoi discendenti e in tal modo Varallo Pombia e Pombia furono sottratti al Comune di Novara. Dopo alterne vicende, nel 1628 i Nibbia, quasi in rovina, vendettero metà del feudo a Camillo Caccia e nel 1707, completamente sul lastrico, cedettero l'intera signoria ai Caccia. Altre famiglie si susseguirono fino alla fine del feudalesimo.

2.3 Cenni toponomastici

Plumbia deriverebbe dal nome personale latino *Plumbeus* di cui sarebbe il femminile o, come preferisce l'Olivieri⁴, è da collegare all'aggettivo *plumbea*, forse in riferimento al colore del terreno o a qualche particolare dell'ambiente. Il toponimo rimanderebbe dunque ad una origine romana del luogo; da scartare l'interpretazione tradizionale che collega il nome della località⁵ al fitotoponimo *populus* (pioppo). Le varianti note testimoniano l'evoluzione del toponimo fino alla forma italiana: da *Plumbia*, documentato ancora nel 1331, si passa a *Pumbia* (1150) e successivamente a *Pombia* (1125)⁶.

L'Olivieri ipotizza che Varallo derivi da *variarius* con il significato di "terreno incolto, aspro"⁷. Per quanto l'etimologia venga accettata con riserva, non si è in grado di proporre un'ipotesi migliore⁸.

2.4 Siti di interesse⁹

L'individuazione dei siti di interesse¹⁰ deriva dall'analisi della bibliografia edita e dallo spoglio della documentazione d'Archivio Topografico-ATS e Relazioni di Scavo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Piemonte.

⁴ OLIVIERI 1965, p. 272.

⁵ ANDENNA 1982, p. 347.

⁶ DIZIONARIO DI TOPONOMASTICA 1990, p. 597.

⁷ OLIVIERI 1965, p. 359.

⁸ DIZIONARIO DI TOPONOMASTICA 1990, pp. 809-810.

⁹ Per i siti citati in *Tra terra e acque* 2004 nelle schede è stata inserita la bibliografia fondamentale; si rimanda allo stesso volume per la bibliografia specifica. Si segnala che la localizzazione dei siti numero 2-7 è approssimativa (vd. *Tra terra e acque* 2004, pp. 510-511).

¹⁰ Altri rinvenimenti sparsi e generici sul territorio, quali un frammento di fistula in cotto dalla regione Vignola (citato anche in *Da Varallo Pombia tutt'intorno* 1998, p. 26), un'olpe romana rinvenuta sul territorio comunale, un vaso di terracotta e tre armi in ferro donate al Museo di Novara e rinvenute sul territorio di Varallo Pombia alla fine dell'Ottocento, non sono stati inseriti nelle schede perché mancanti completamente di dati identificativi: *Varallo Pombia* 2012, p. 16.

I dati dei siti di interesse sono organizzati secondo il nuovo modello elaborato dall'ICCD, il *MODI*- Modulo informativo, che disciplina la registrazione dei dati in insiemi omogenei di informazione (es. localizzazione, cronologia, ecc.) articolati in campi. Per maggiore chiarezza, i campi obbligatori del *MODI* (segnalati all'interno della scheda con *) sono stati integrati da dati aggiuntivi, articolati e organizzati comunque secondo il modello ministeriale.

Per la localizzazione dei siti, si veda la tavola in allegato; si sottolinea che per diversi siti la localizzazione è incerta (nn. 3-8, 10-11, 13).

1. Località Le Coste, Monte Bugno sud. Neolitico. Materiali sparsi

| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
|----|------|-------|---|--|
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Materiali sparsi |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | Le Coste |
| | LCI | | Indirizzo | |
| | LCV | | Altre specifiche | Monte Bugno sud |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Neolitico |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | Sono stati rinvenuti reperti litici in selce bionda costituiti da raschiatoi e punte di freccia. |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel |

| | | | | |
|----|------|--|------------------------------------|--|
| | | | | Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Manni 2009a |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Manni Carlo, Varallo Pombia, Le Coste: reperti neolitici, in Antiquarium Medionovarese, 3, 2009. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Varallo Pombia 2012 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Varallo Pombia. Storia e memorie di una millenaria comunità, a cura di Dorino Tuniz Interlinea, "Studi storici", 2012: 16. |

2. Al confine tra Varallo Pombia e Gagnano, proprietà Ghirlandina. Età del Bronzo. Materiali sparsi

| | | | | |
|----|------|-------|--|--|
| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Materiali sparsi |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | |
| | LCI | | Indirizzo | |
| | LCV | | Altre specifiche | Al confine tra Varallo Pombia e Gagnano |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Età del Bronzo |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | Si tratta di frammenti ceramici rinvenuti in occasione di interventi in un'area boschiva, che testimoniano una frequentazione occasionale. Reperti conservati al Museo Civico di Arona |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE | |

| | | | | |
|----|------|-------|------------------------------------|---|
| | | | ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Tra Terra e acque 2004 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Tra terra e acque. Carta Archeologica della Provincia di Novara, a cura di Giuseppina Spagnolo Garzoli e Filippo Maria Gambari, Torino, 2004: 510, sch. n. 2. |

3. A 70 m dal Ticino. Prima età del Ferro (fine VIII-inizi VII sec. a.C.). Tomba

| | | | | |
|----|------|-------|--|--|
| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Tomba |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | |
| | LCI | | Indirizzo | |
| | LCV | | Altre specifiche | A 70 metri dal Ticino |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | fine VIII-inizi VII sec. a.C. |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | Sepoltura golasecchiana che doveva far parte di una più ampia necropoli. Corredo costituito da urna cineraria, coppa su alto piede, bicchiere accessorio. Materiali conservati presso il Museo Archeologico di Milano. |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE | |

| | | | | |
|----|------|-------|------------------------------------|--|
| | | | ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | De Marinis 1982 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | de Marinis Raffaele Carlo, La ceramica della prima tomba di guerriero di Sesto Calende e nuove osservazioni sulla cronologia del Golasecca I, in "Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como", 163, 1982: 28, tav. 7, 1-3. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Tra Terra e acque 2004 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Tra terra e acque. Carta Archeologica della Provincia di Novara, a cura di Giuseppina Spagnolo Garzoli e Filippo Maria Gambari, Torino, 2004: 511, sch. n. 8. |

4. Frazione Cascinetta, lungo la strada Varallo Pombia-Dorbiè-Castelletto sopra Ticino. Media età del Ferro-età romana. Necropoli

| | | | | |
|----|------|-------|--|---|
| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Necropoli |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | Frazione Cascinetta |
| | LCI | | Indirizzo | |
| | LCV | | Altre specifiche | Lungo la strada Varallo Pombia-Dorbiè-Castelletto sopra Ticino |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Media età del Ferro (inizi VI sec. a.C.) / età romana imperiale |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | Ai confini con la frazione Dorbiè del comune di |

| | | | | |
|----|-------|-------|---|--|
| | | | | Castelletto Ticino nel 1885 si dà notizia del ritrovamento di una necropoli di età romana con 11 sepolture e di una struttura tombale di epoca golasecchiana. Quest'ultima era costituita da un pozzetto di ciottoli. Presumibilmente le tombe romane erano ad incinerazione in fossa terragna con copertura in tegoloni o pietre. I corredi tombali furono acquistati dal Fabretti per il Museo di Antichità di Torino. Negli anni 1969-70 il gruppo archeologico di Varallo Pombia ha segnalato l'individuazione, nella stessa zona, di un allineamento di pietre attribuibile forse ad un cromlech. |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL * | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| RE | | | INDAGINI ARCHEOLOGICHE | |
| | DSC | | SCAVO ARCHEOLOGICO | Si |
| | | DSCV | Denominazione scavo | |
| | | DSCD | Riferimento cronologico | 1885 |
| | | DSCF | Ente Responsabile | |
| | | DSCA | Responsabile scientifico | Carlo Marazzini |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Archivio SAP |
| | BIBX | | Genere | |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Archivio Soprintendenza Archeologia del Piemonte, Fald. Varallo Pombia, Fasc.1 |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Fabretti 1885 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Fabretti Ariodante, La necropoli della Cascinetta, in "Atti della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", IV, 1885: 277-297. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Bagnasco Gianni 1988 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Bagnasco Gianni Giovanna, Contributo allo studio sulla periodizzazione della cultura di Golasecca, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 7, 1988: 13-33, tav. IX,A. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Tra Terra e acque 2004 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Tra terra e acque. Carta Archeologica della Provincia di Novara, a cura di Giuseppina Spagnolo Garzoli e Filippo Maria Gambari, Torino, 2004: 510-511, sch. n. 3. |

5. Frazione Cascinetta (?). Prima età del Ferro. Materiali sparsi

| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
|----|------|-------|---|---|
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Materiali sparsi |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | Ramè |
| | LCI | | Indirizzo | |
| | LCV | | Altre specifiche | |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Prima età del Ferro |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | Urne e oggetti in bronzo riferibili a contesti funerari golasecchiani. Non si conoscono le modalità di rinvenimento. Gli oggetti sono conservati presso le Civiche Raccolte di Novara e presso il Museo di Antichità di Torino. |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Pauli 1971 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Pauli Ludwig, Studien zur Golasecca Kultur, Heidelberg, 1971: 125-127. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Tra Terra e acque 2004 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Tra terra e acque. Carta Archeologica della Provincia di Novara, a cura di Giuseppina |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | Spagnolo Garzoli e Filippo Maria Gambari, Torino, 2004: 511, sch. n. 7. |
|--|--|--|--|

6. Località Campo dei Fiori. Età del Ferro/età altomedievale. Tracce di attività mineraria

| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
|----|------|-------|---|--|
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Tracce attività mineraria |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | Campo dei Fiori |
| | LCI | | Indirizzo | |
| | LCV | | Altre specifiche | |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Età del Ferro/età altomedievale |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | La presenza di accumuli di ciottoli lungo la sponda destra del Ticino porta ad ipotizzare l'esistenza di strutture relative ad attività minerarie di epoca protostorica e altomedievale. Un ciottolo con iscrizione preromana proveniente dal sito è conservato al lapidario della canonica. |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Tra Terra e acque 2004 |

| | | | | |
|--|------|--|------------------------------------|---|
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Tra terra e acque. Carta Archeologica della Provincia di Novara, a cura di Giuseppina Spagnolo Garzoli e Filippo Maria Gambari, Torino, 2004: 511, sch. n. 4. |

7. Località Ramè. Età del Ferro/età altomedievale. Tracce di attività mineraria

| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
|----|------|-------|---|--|
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Tracce attività mineraria |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | Ramè |
| | LCI | | Indirizzo | |
| | LCV | | Altre specifiche | |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Età del Ferro/età altomedievale |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | La presenza di cumuli di ciottoli lungo la sponda destra del Ticino porta ad ipotizzare l'esistenza di strutture relative ad attività minerarie di epoca protostorica e altomedievale. |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Tra Terra e acque 2004 |

| | | | | |
|--|------|--|------------------------------------|---|
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Tra terra e acque. Carta Archeologica della Provincia di Novara, a cura di Giuseppina Spagnolo Garzoli e Filippo Maria Gambari, Torino, 2004: 511, sch. n. 5. |

8. Località Scorzolo. Romanizzazione. Tomba

| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
|----|------|-------|---|--|
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Tomba |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | Scorzolo |
| | LCI | | Indirizzo | |
| | LCV | | Altre specifiche | |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Epoca romanizzazione |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | Nel 1973 durante lavori di sterro è stata portata alla luce una tomba ad incinerazione del tipo a pozzetto. Il corredo, oltre all'urna cineraria, comprendeva un'olletta in ceramica grezza, una coppetta in ceramica depurata e una moneta bronzea (probabile asse o dupondio del console monetale di Augusto). I materiali sono conservati presso il Museo Archeologico di Varallo Pombia. |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel |

| | | | | |
|----|------|--|------------------------------------|---|
| | | | | Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Archivio SAP |
| | BIBX | | Genere | |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Archivio Soprintendenza Archeologia del Piemonte, Fald. Varallo Pombia, Fasc. 4 |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Tra Terra e acque 2004 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Tra terra e acque. Carta Archeologica della Provincia di Novara, a cura di Giuseppina Spagnolo Garzoli e Filippo Maria Gambari, Torino, 2004: 511, sch. n. 6. |

9. Località Sottocasa. Età romana. Materiali sparsi

| | | | | |
|----|------|-------|--|---|
| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Materiali sparsi |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | Sottocasa |
| | LCI | | Indirizzo | |
| | LCV | | Altre specifiche | A valle della strada statale, F. 16, mapp. 285, 286, 442 |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Età romana |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | Nel 2009 sono stati individuati in diverse particelle addensamenti di frammenti ceramici, tra cui frammenti di terra sigillata. Tra i reperti un anello gemino tricuspidato in bronzo e un ciottolo con coppelle. |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |

| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
|----|------|-------|---|---|
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Manni 2009b |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Manni Carlo, Varallo Pombia: avanzi di un'abitazione romana, in Antiquarium Medionovarese, 3, 2009. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Varallo Pombia 2012 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Varallo Pombia. Storia e memorie di una millenaria comunità, a cura di Dorino Tuniz Interlinea, "Studi storici", 2012: 13-14. |

10. Villa Soranzo. Età romana. Sarcofago

| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
|----|------|-------|--|--|
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Sarcofago |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | |
| | LCI | | Indirizzo | Villa Soranzo-Municipio |
| | LCV | | Altre specifiche | |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Età romana |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | Già nel 1877 Rusconi segnala la presenza di un sarcofago che serviva da vasca in casa Simonetta Mocenigo Soranzo e vi leggeva VALERIA VOLLERI. Cassani nel 1962 riporta l'iscrizione come ...LERI...ERIO PHEIT...S Il sarcofago attualmente è ancora conservato nella villa, ora sede del municipio. |

| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
|----|------|-------|---|--|
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | CIL, V, 8995 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Corpus Inscriptionum Latinarum |
| | BIBR | | Abbreviazione | Rusconi 1877 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Rusconi Antonio, Compendio di storia novarese. Periodo romano e preromano, in AA. VV. Monografie Novaresi, Novara, 1877: 12. |
| | | | Abbreviazione | Cassani 1962 |
| | | | Genere | Bibliografia specifica |
| | | | Riferimento bibliografico completo | Cassani Lino, Repertorio di antichità preromane e romane rinvenute nella Provincia di Novara, Novara, 1962: 234-235, n. 1. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Varallo Pombia 2012 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Varallo Pombia. Storia e memorie di una millenaria comunità, a cura di Dorino Tuniz Interlinea, "Studi storici", 2012: 14. |

11. Motto Marenda. Età romana. Materiali sparsi

| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
|----|------|-------|--|-------------------------|
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Materiali sparsi |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | Motto Marenda |
| | LCI | | Indirizzo | |
| | LCV | | Altre specifiche | |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |

| | | | | |
|----|------|-------|---|--|
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Età romana |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | Lino Cornizzoli pubblicò nel 1956 sul notiziario parrocchiale la notizia del ritrovamento, tra il 1900 e il 1910, di monete e vasi romani. Il materiale è andato disperso. |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Varallo Pombia 2012 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Varallo Pombia. Storia e memorie di una millenaria comunità, a cura di Dorino Tuniz Interlinea, "Studi storici", 2012: 15. |

12. Frazione Cascinetta. Età romana. Cisterna

| | | | | |
|----|------|-------|--|-------------------------|
| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Cisterna |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | Cascinetta |
| | LCI | | Indirizzo | |
| | LCV | | Altre specifiche | |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Età romana |

| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
|----|------|-------|---|---|
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | Nel giugno 1968 durante i lavori di scavo per una fognatura vennero alla luce resti di murature romane relative ai perimetrali di una cisterna. Le murature erano in ciottoli, con intonaco di colore rossiccio. Sul fondo vi erano numerosi frammenti ceramici, frammenti di tegoloni e un frammento di fistula in cotto. I materiali sono attualmente conservati presso il museo di Varallo Pombia. |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Archivio SAP |
| | BIBX | | Genere | |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Archivio Soprintendenza Archeologia del Piemonte, Fald. Varallo Pombia, fasc. 1 |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Da Varallo Pombia tutt'intorno 1998 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Da Varallo Pombia tutt'intorno: Borgo Ticino, Divignano, Varallo Pombia, Novara, 1998: 26. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Varallo Pombia 2012 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Varallo Pombia. Storia e memorie di una millenaria comunità, a cura di Dorino Tuniz Interlinea, "Studi storici", 2012: 15. |

13. Frazione Cascinetta. Età romana. Sarcofago

| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
|----|------|------|--|------------------------|
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Sarcofago |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |

| | | | | |
|----|------|-------|---|---|
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | Cascinetta |
| | LCI | | Indirizzo | |
| | LCV | | Altre specifiche | |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Età romana |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | La notizia del ritrovamento di un sarcofago è data da Elisa Panero in un contributo del 2003 in cui cita la presenza di un sarcofago di granito con iscrizione illeggibile conservato al Museo di Antichità. |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Panero 2003 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Panero Elisa, Insediamenti celtici e romani in una terra di confine. Materiali per un sistema informativo territoriale del Verbano Cusio Ossola tra culture padano-italiche e apporti transalpini, Mnème. Documenti, culture e storia del Mediterraneo e dell'Oriente antico, 4, Alessandria, 2003. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Varallo Pombia 2012 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Varallo Pombia. Storia e memorie di una millenaria comunità, a cura di Dorino Tuniz Interlinea, "Studi storici", 2012: 16. |

14. Chiesa Parrocchiale SS. Vincenzo e Anastasio. Età romana-fine XI sec. Sito pluristratificato

| | | | | |
|----|-----|--|-----------------------|-------------|
| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |

| | | | | |
|----|------|-------|--|---|
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Sito pluristratificato |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | |
| | LCI | | Indirizzo | Via Parrocchia |
| | LCV | | Altre specifiche | Chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |
| | DTR | | Riferimento cronologico | Età romana-fine XI sec. |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | <p>Nel 1744 durante i lavori di costruzione del nuovo braccio della chiesa fu trovata, insieme ad altre iscrizioni, un'ara scorniciata, in marmo di Candoglia, con iscrizione votiva a Nettuno da parte di L. Labienus Bucculus (CIL V, 6565), datata tra la seconda metà del I e la metà del II sec. d.C.</p> <p>Durante lavori di restauro nel 1974 si rinvenne un coperchio di sarcofago di granito a doppio spiovente con acroteri angolari, recante sul bordo superiore un'iscrizione non leggibile; il sarcofago si data alla metà del III sec. d.C. Nel corso degli stessi lavori si individuò un'ara in granito grigio, già reimpiegata in un pilastro del portico, con specchio epigrafico privo di iscrizione. I reperti sono conservati presso il lapidario della Canonica di Novara (l'ara in marmo di Candoglia) e nella chiesa.</p> <p>La costruzione della chiesa dovrebbe risalire alla fine dell'XI sec., dal momento che già nel 1132 è citata come sede pievana. La chiesa originaria era costituita da due vani, il primo, di modeste dimensioni, di forma trapezoidale, accessibile dall'esterno tramite un portale ad arco, si elevava più alto del resto della chiesa, mentre la navata vera e propria, più bassa, si prolungava oltre la metà dell'attuale transetto. La copertura era a due tetti di capanna sormontanti l'uno sull'altro.</p> <p>L'originaria chiesa romanica venne costruita con conci di pietra squadrati e levigati e con l'impiego di rari laterizi di spoglio. La facciata a capanna è suddivisa in tre parti da grandi lesene. Sul frontone si aprono una finestrella a croce ed un oculo tamponato. Sotto lo</p> |

| | | | | |
|----|------|-------|---|--|
| | | | | <p>spiovente della facciata corre una fila di archetti pensili che poggiano su grosse mensole decorate con motivi arcaici. Sulle facciate laterali sono inserite delle lesene che dividono la superficie in moduli uguali, nel cui centro si aprivano finestre strombate, in parte conservate. Anche la facciata di ponente presenta lesene che mettono in evidenza due sfondati di profondità diversa. Il restringimento del primo vano è dovuto semplicemente all'inserimento del campanile nel corpo della chiesa.</p> <p>Il campanile, di pianta quadrata, si trova sul lato sud e si eleva su tre piani scanditi da cornici ed archetti pensili e presenta aperture a monofora e all'ultimo piano una bifora, oggi murata.</p> <p>L'assetto planimetrico dell'edificio richiama le basiliche protoromantiche ad una sola navata. A metà del 1700 (1758) la chiesa venne rialzata e trasformata con la realizzazione del transetto e del presbiterio, coperta internamente da volte sostenute da colonne di granito; l'area antistante il campanile venne chiusa a filo di facciata. La sacrestia fu edificata nel 1761 mentre la parte anteriore è stata sopraelevata in tempi più recenti.</p> <p>Accanto alla chiesa, sul lato di settentrione, sorge l'oratorio di San Giovanni Battista, costruito nella prima metà del XVIII sec. poco lontano dal luogo dove in origine c'era il battistero. Quest'ultimo era probabilmente a pianta rettangolare e sarebbe stato costruito sul lato nord della chiesa, addossato alla sacrestia vecchia. Le caratteristiche costruttive di un tratto di muro residuo e la tessitura muraria suggeriscono una datazione all'XI-XII sec.</p> |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | CIL V. 6565 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | CIL, <i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i> . |
| | BIBR | | Abbreviazione | Verzone 1932 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Verzone Paolo, L'architettura romanica nel novarese, Bollettino Storico per la Provincia di Novara, 26, vol. I, 1932. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Cassani 1982 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Cassani Lino, Repertorio di antichità preromane e romane rinvenute nella Provincia |

| | | | | |
|--|------|--|------------------------------------|--|
| | | | | di Novara, Novara, 1962: 235, n. 2. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Di Giovanni 1980 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Di Giovanni Marilisa, Gli edifici di culto dell'XI e XII secolo. La collina, il Cusio e il medio Verbano, in Novara e la sua terra nei secoli XI e XII. Storia, documenti, architettura, a cura di Maria Laura Gavazzoli Tomea, Milano, 1980: 164-166. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Da Varallo Pombia tutt'intorno 1998 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Da Varallo Pombia tutt'intorno: Borgo Ticino, Divignano, Varallo Pombia, Novara, 1998: 26. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Epigrafi a Novara 1999 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Epigrafi a Novara. Il lapidario della Canonica di Santa Maria, a cura di Daniela Biancolini, Luisella Pejrani Baricco, Giuseppina Spagnolo Garzoli, Torino, 1999: 171-172, n. 25. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Tra Terra e acque 2004 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Tra terra e acque. Carta Archeologica della Provincia di Novara, a cura di Giuseppina Spagnolo Garzoli e Filippo Maria Gambari, Torino, 2004: 510, sch. n. 1. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Mazzella 2011 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Mazzella Carlo, La millenaria pieve romanica di SS. Vincenzo e Anastasio a Varallo Pombia, Novara, 2011: 7-13. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Varallo Pombia 2012 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Varallo Pombia. Storia e memorie di una millenaria comunità, a cura di Dorino Tuniz Interlinea, "Studi storici", 2012: 61-71. |

15. Palazzo Caccia. Età medievale - XVII sec. Sito pluristratificato

| CD | | | IDENTIFICAZIONE | |
|----|------|-------|--|-------------------------|
| | TSK | | Tipo di modulo | MODI |
| | CDR | | Codice Regione | 01 Piemonte |
| | ACC | | Altra identificazione | |
| | | ACCE | Ente / Soggetto responsabile redazione | Gabutti, Antonella |
| | | ACCC | Codice identificativo progetto | CUP .. |
| | OGM* | | Modalità di individuazione | Dati bibliografici |
| OG | | | ENTITA' | |
| | AMB* | | Ambito di tutela MiBAC | Archeologico |
| | AMA* | | Ambito di applicazione | Archeologia preventiva |
| | OGD | | Definizione | Sito pluristratificato |
| LC | | | LOCALIZZAZIONE | |
| | LCS | | Stato | Italia |
| | LRC | | Regione | 01 sigla Istat |
| | LCP | | Provincia | 003 sigla Istat |
| | LCC | | Comune | 003154 – Varallo Pombia |
| | LCL | | Località | |
| | LCI | | Indirizzo | Via Caccia |
| | LCV | | Altre specifiche | Palazzo |
| | PVZ* | | Tipo di contesto | Territoriale |
| | ACB | | ACCESSIBILITA' | |
| | | ACBA* | | Si |
| DT | | | CRONOLOGIA | |

| | | | | |
|----|------|-------|---|--|
| | DTR | | Riferimento cronologico | XIV / fine XVII sec. |
| CM | | | CERTIFICAZIONE E GESTIONE DATI | |
| | CMR | | Responsabile dei contenuti | Garanzini, Francesca |
| | CMC | | Responsabile ricerca e redazione | Gabutti, Antonella |
| | CMA | | Anno di redazione | 2017 |
| | CMM | | Motivo della redazione del MODI | Analisi preliminare art. 25, D. Lgs 50/ 2016 |
| | ADP | | Profilo di accesso | 3 |
| DA | | | DATI ANALITICI | |
| | DES | | Descrizione | L'attuale dimora settecentesca è il risultato della trasformazione delle strutture di una rocca medievale. Del castello originario risalente al XIV sec. non rimane più nulla, se non la muratura esterna di una torre e parte di fabbricato costituita da pietre poste a spina di pesce. Alcuni documenti del XV e XVI sec. accennano all'esistenza di un castello a Varallo Pombia nelle diverse attribuzioni dei feudi. Una relazione del 1627 scritta per conto della Camera Ducale afferma che Varallo Pombia non è protetta né da mura, né da bastioni, né da fossato e non vi è traccia di una rocca. Il castello dei Nibbia all'epoca era già dunque in rovina, come confermato nel 1664 ca. quando nella relazione di un ingegnere camerale, a seguito di un sopralluogo, si afferma che del castello restano solo alcuni ruderi. |
| GE | | | GEOREFERENZIAZIONE | |
| | GEL* | | Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
| | GPM* | | Metodo di posizionamento | Posizionamento con rappresentazione simbolica |
| | GPB | | BASE CARTOGRAFICA | |
| | | GPBB | Descrizione sintetica | CTR Piemonte |
| | VPR | | VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO | |
| | | VRPP | Committente | Acqua Novara.VCO |
| | | VRPT* | Tipo di opera | Opera lineare |
| | | VRPD | Definizione/descrizione dell'opera | Sostituzione acquedotto in via Don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia |
| DO | | | DOCUMENTAZIONE | |
| | BIB | | BIBLIOGRAFIA | |
| | BIBR | | Abbreviazione | Da Varallo Pombia tutt'intorno 1998 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | AA. VV., Da Varallo Pombia tutt'intorno: Borgo Ticino, Divignano, Varallo Pombia, Novara, 1998: 5-8, 48-49. |
| | BIBR | | Abbreviazione | Andenna 1982 |
| | BIBX | | Genere | Bibliografia specifica |
| | BIBM | | Riferimento bibliografico completo | Andenna Giancarlo, Andar per castelli. Da Novara tutto intorno, Torino, 1982: 347-360. |

3. QUADRO GEOLOGICO

L'inquadramento geologico è stato ricavato dalla relazione geologica allegata al PRG-Adeguamento al Piano Assetto Idrico (P.A.I.) del Comune, datata giugno 2007 e scaricabile dal sito. Adeguandosi alla nuova nomenclatura e rilevamento i depositi continentali quaternari sono identificati come Unità Allostratigrafiche, di cui l'unità fondamentale è l'Alloformazione. Al di là del numeroso susseguirsi di formazioni sul territorio in esame¹¹, gli specifici interventi del progetto sono localizzati all'interno dell'Alloformazione di Golasecca, che interessa il territorio di Varallo a sud del pozzo comunale, con una serie di morene su cui si sviluppa l'abitato. Tale Alloformazione, per la quale mancano elementi di sicura datazione, dovrebbe risalire, sulla base delle alterazioni e per posizione stratigrafica, al Pleistocene medio (781.000-126.000 anni fa).

L'unità geologica è costituita da depositi glaciali formati da ghiaia in matrice sabbiosa sovraconsolidata; la sabbia presenta granulometria da media a fine e i clasti sono eterometrici, da arrotondati a subarrotondati di diametro medio di 7/8 cm, con ciottoli di dimensioni massime di 20/30 cm. La superficie del sedimento è costituita da un deposito loessico di origine eolica composto da sabbia fine. La potenza del deposito è di circa 70 m.

4. QUADRO ARCHEOLOGICO

Nel territorio in esame i siti di interesse sono poco numerosi ma è possibile che la scarsità di evidenze archeologiche sia in parte dovuta alla lacunosità della documentazione a disposizione; inoltre, si pone il problema che per numerosi rinvenimenti (**nn. 3-8, 10-11, 13**) la localizzazione non è certa.

Per il periodo Neolitico tracce di occupazione sono desumibili dal rinvenimento di strumenti in selce in località Le Coste, nella zona sud del Monte Bugno (**n. 1**).

Dopo un vuoto documentale di numerosi secoli un'area di frequentazione occasionale, riferibile genericamente all'età del Bronzo, è stata identificata nell'area a nord-ovest dell'attuale abitato, (**n. 2**).

Durante la prima età del Ferro il territorio insisteva nell'area occidentale della cultura di Golasecca, come documentano il rinvenimento di una sepoltura nei pressi del Ticino (**n. 3**) e di un'altra tomba al confine con il territorio di Castelletto Ticino, rinvenuta all'interno di una necropoli romana (**n. 4**). La prima tomba, parte probabilmente di una più ampia necropoli, si data ad una fase antica della cultura di Golasecca (GIB/750-675 a.C.). La seconda tomba risale invece ad una fase successiva della cultura di Golasecca (inizio del VI sec. a.C. – GIIA/600-560 a.C.); nei dintorni, negli anni 1969-70, il gruppo archeologico di Varallo Pombia segnalò l'individuazione di un allineamento di pietre attribuibile forse ad un cromlech. Dall'area compresa tra i due rinvenimenti, non lontano dal sito n. 2, provengono alcune urne fittili ed oggetti in bronzi (**n. 5**), certamente relativi a corredi funerari golasecchiani, di cui però si ignorano le modalità di rinvenimento.

Anche gli accumuli di ciottoli lungo il Ticino (**nn. 6-7**), sebbene di incerta datazione, possono forse riferirsi ad attività minerarie svolte durante la prima età del Ferro.

¹¹ *Relazione geologica* 2007, p. 8; per una descrizione più particolareggiata dell'Alloformazione di Golasecca si veda p. 10.

Per quanto riguarda l'epoca romana una sepoltura in località Scorzolo (**n. 8**), contenente, insieme ad altri oggetti di corredo, un probabile asse o dupondio del console monetale di Augusto (*C.Plot (ius) (Ru-Fus) F.F.*), permette di documentare il primo momento di romanizzazione del territorio.

In piena epoca romana il territorio, inserito nella Traspadana (*XI Regio*), era di una certa importanza, come testimoniato dalla necropoli romana ad incinerazione di piena età imperiale, costituita da 11 tombe, individuata nello stesso luogo della sepoltura golasecchiana (**n. 4**), dai resti di una probabile abitazione in località Sottocasa (**n. 9**), dal sarcofago conservato presso Villa Soranzo e da quello della frazione Cascinetta (**nn. 10, 13**), dalla notizia di materiale rinvenuto ai primi del Novecento in località Motto Marenda (**n. 11**) e dai resti di una cisterna, sempre in frazione Cascinetta (**n. 12**). La presenza romana sul territorio è testimoniata anche dalle are, dalle iscrizioni e dal coperchio di sarcofago reimpiegate nelle strutture murarie della chiesa parrocchiale (**n. 14**).

Altre testimonianze sparse sono i sarcofagi (**nn. 10, 13**), per i quali mancano dati certi sul contesto di rinvenimento.

In epoca altomedievale l'importanza di Varallo Pombia è testimoniata dall'edificazione in forme romaniche della chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio (**n. 14**), la cui costruzione dovrebbe risalire alla fine dell'XI sec., dal momento che già nel 1132 la chiesa è citata come sede pievana. Del castello, testimoniato da alcuni documenti del XV e XVI sec. nelle diverse attribuzioni dei feudi, sopravvivono forse alcuni resti nelle strutture dell'attuale Palazzo Caccia e consistono nella muratura esterna di una torre e parte di un fabbricato con tessitura muraria a spina di pesce (**n. 15**).

5. PROGETTO

L'opera oggetto della verifica preventiva dell'interesse archeologico consiste nella sostituzione di alcuni tratti della rete idrica comunale e si articola in tre interventi distinti localizzati in via Don Gnocchi, via Bolognino e nell'area del serbatoio Pinin. Quest'ultima è situata in parte su suolo pubblico e in parte all'interno dell'area del ristorante Pinin. Le condotte ora in uso, in cemento con fibre d'amianto, saranno dismesse e sostituite da nuove tubazioni in polietilene di diametri variabili, non superiori ai 160 mm.

I tracciati di posa, non coincidenti con quelli esistenti, interesseranno prevalentemente la sede stradale e comporteranno lo scavo di una trincea larga 0,5 m e profonda 1,20 m.

In via Don Gnocchi, la linea sarà posata in corrispondenza delle carreggiate est (tratto nord) e nord (tratto sud), per una lunghezza di 377 m, mentre in via Bolognino la trincea si sviluppa per circa 148 m.

La nuova condotta di adduzione al serbatoio Pinin sarà posta in opera con trivellazione orizzontale controllata (TOC) e pertanto gli scavi a cielo aperto saranno limitati al tratto di allaccio alla rete del ristorante (lunghezza circa 20 m,) e ai due pozzetti di spinta e di arrivo. Il pozzetto di spinta, posto all'incrocio tra via Galli e via Caccia, misura in progetto 3,5x1m con profondità 1,5m; il pozzetto di arrivo misura in progetto 3x1m con profondità 1,5m.

I lavori prevedono anche il riporto di tutti gli allacci delle utenze sulla nuova condotta e la realizzazione di due pozzetti di ispezione in via Don Gnocchi.



Area Via Bolognino e serbatoio Pinin



Area via Don Gnocchi

6. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo è stato effettuato in data 24 aprile 2017, in condizioni di tempo nuvoloso/con pioggia leggera. La descrizione del sopralluogo è articolata in 3 schede, corrispondenti ai tre interventi distinti in cui si articola l'opera: la prima si riferisce al tratto di via Don Gnocchi, la seconda al tratto di via Bolognino e la terza all'area del serbatoio Pinin.

Ogni scheda comprende le indicazioni generali, la descrizione e il riferimento alla documentazione fotografica ed è corredata da qualche immagine a chiarimento del testo. I numeri delle foto si riferiscono al numero del file della documentazione fotografica complessiva, fornita in allegato (all. n. 1).

| SCHEDA DI SOPRALLUOGO N. 1 | | | |
|--|-------------------------|-----------------------|--|
| Comune: VARALLO POMBIA | | Provincia: NO | Loc.: / |
| Progetto: Sostituzione acquedotto in via don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia | | | |
| Committenza: ACQUA NOVARA.VCO S.p.A. | | | |
| Accessibilità: si | Visibilità suolo: nulla | Area: via Don Gnocchi | Foto identificative: 1-22 |
| Morfologia del suolo: pianeggiante | | | Utilizzo attuale del suolo: strada asfaltata |

Descrizione: il tratto di via Don Gnocchi interessato dall'opera è compreso tra via don Puglisi a sud e via Sempione a nord. Via Don Gnocchi si presenta come ampia strada bitumata leggermente discendente da nord verso sud; la via attraversa un'area residenziale moderna ed è fiancheggiata da villette sui due lati.

La descrizione segue il percorso da sud a nord. Il tracciato ha inizio dall'innesto di via Don Puglisi (foto n. 2) e da lì prosegue in direzione ovest (foto n. 5) secondo l'orientamento est/ovest della strada, fino all'ampia curva che, poco oltre l'innesto di via Don Rossi (foto nn. 6 e 8), piega in direzione nord determinando un orientamento nord/sud. Il tratto curvilineo, compreso tra via Cesare Battisti e via Leonardo da Vinci è fiancheggiato ad ovest da due basse costruzioni (garages o rimesse di vario genere); nel tratto nord/sud via Don Gnocchi è, come nel tratto precedente, limitata dai giardini delle abitazioni (foto n. 9) fino alla palazzina a filo strada situata all'angolo con Piazza Risorgimento (foto n. 13). Il tratto finale nord è situato in corrispondenza del margine est di Piazza Risorgimento e si conclude all'angolo con via Sempione (foto nn. 14 e 16).

Osservazioni: via Don Gnocchi attraversa un'area residenziale moderna. Pochi edifici, probabilmente quelli più antichi sono situati a filo strada, il che potrebbe indicare che l'attuale via Don Gnocchi sia l'ampliamento, attuato in relazione all'espansione dell'abitato, di una strada più stretta e meno estesa lungo i margini nord ed est. Il piano della via è bitumato e quindi la visibilità del terreno è nulla. Anche ai margini della via non c'è visibilità dei suoli, che risultano coperti da pavimentazioni di vario genere (asfalti, autobloccanti, ecc.); la morfologia del terreno ai margini della strada è diseguale e a tratti incoerente, legata alla sistemazione funzionale degli ingressi e dei giardini delle villette.

Nel tratto compreso tra via Don Puglisi e via San Giovanni Bosco lungo il margine sud della via, il rappezzo di asfalto testimonia la presenza di una trincea scavata in tempi recenti per la posa di qualche servizio (foto n. 2). Sono inoltre visibili altre trincee est/ovest, soprattutto in corrispondenza dell'innesto delle vie laterali, con particolare evidenza all'angolo con via Don Minzoni (foto n. 4). Nel tratto orientato nord/sud i rappezzi di asfalto riconducibili a scavi per la posa di servizi sono minori e riguardano la parte nord (foto nn. 13, 15).



Sopralluogo n. 1, posizionamento riprese



Incrocio via don Gnocchi/via don Puglisi, da est (foto n. 2)



Generale via don Gnocchi, all'incrocio con via don Minzoni (a dx.), da est (foto n. 4)



Generale via don Gnocchi, all'innesto di via Cesare Battisti, da sud-est (foto n. 7)



Generale via don Gnocchi, all'innesto di via L. da Vinci, da sud-est (foto n. 9)

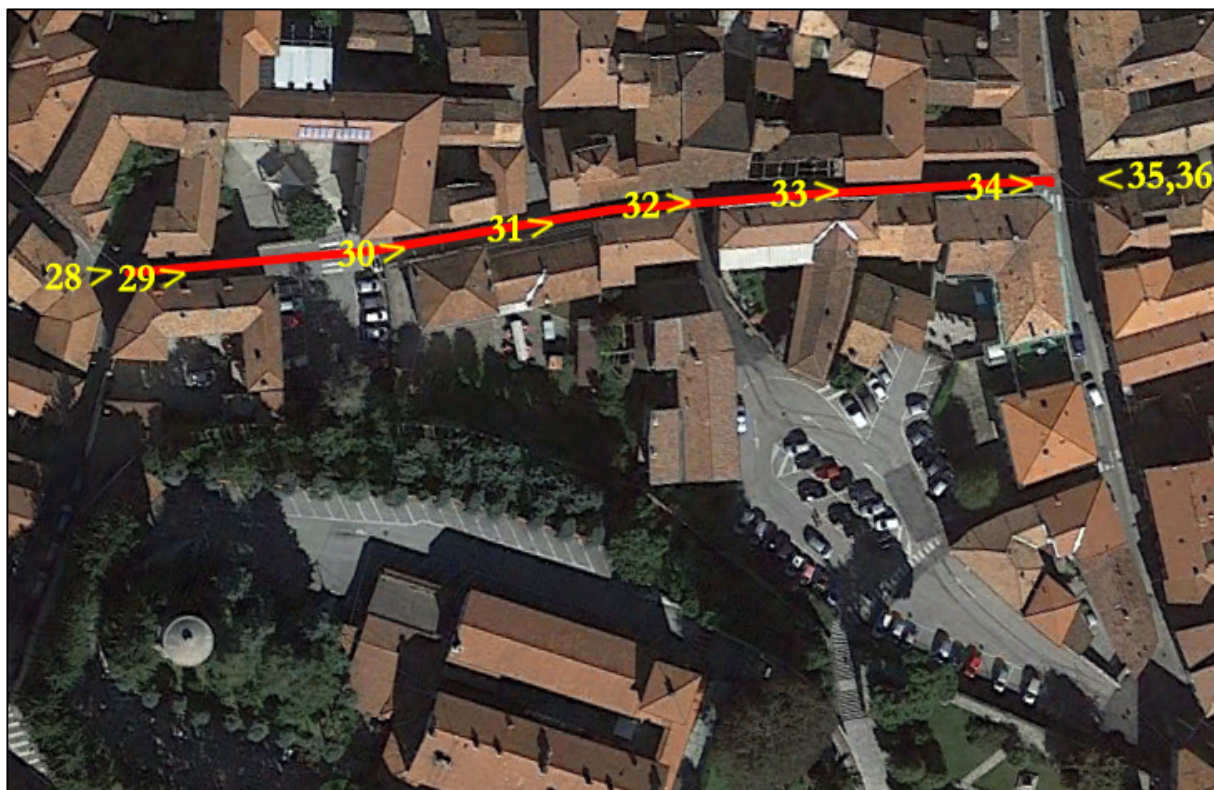


Via don Gnocchi, tratto tra Piazza Risorgimento e via Sempione, da sud (foto n. 14)



Incrocio via don Gnocchi/via Sempione, da sud-est (foto n. 15)

| SCHEDA DI SOPRALLUOGO N. 2 | | | |
|--|--------------------------------|---|-----------------------------------|
| Comune: VARALLO POMBIA | Provincia: NO | Loc.: / | |
| Progetto: Sostituzione acquedotto in via don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia | | | |
| Committenza: ACQUA NOVARA.VCO S.p.A. | | | |
| Accessibilità: si | Visibilità suolo: nulla | Area: via Bolognino | Foto identificative: 28-36 |
| Morfologia del suolo: in pendenza/pianeggiante | | Utilizzo attuale del suolo: strada asfaltata | |
| <p>Descrizione: l'intervento in esame riguarda l'intero tratto di via Bolognino, situata circa 230 metri a nord di via Don Gnocchi, tra via Stazione (ad ovest) e via Martiri della Libertà (ad est). La strada, stretta e fiancheggiata da abitazioni, è orientata circa est/ovest, ha piano asfaltato ed è discendente da ovest verso est nel tratto tra via Stazione e vicolo Santo Spirito e pianeggiante nel restante tratto.</p> <p>La descrizione segue il percorso da ovest verso est. Il tratto prossimo all'incrocio con via Stazione è quello in maggiore pendenza (foto n. 29); prima dell'innesto di vicolo Santo Spirito, sul margine sud della strada si trova un posteggio, presumibilmente ricavato in area prima occupata da edifici. All'altezza del vicolo (foto n. 31) la strada è ormai pianeggiante e dopo la diramazione su Piazza Mazzini (foto n. 32), si conclude su via Martiri della Libertà (foto n. 35).</p> | | | |
| <p>Osservazioni: le dimensioni della via, la presenza di edifici a filo strada e alcune caratteristiche costruttive (portoni con vani ad arco, muri a scarpa) ne denotano l'antica fondazione. La visibilità del suolo è nulla per la presenza dell'asfalto. Non sono visibili rappezzi; l'allineamento centrale dei tombini testimonia la presenza di una tubazione a centro strada.</p> | | | |



Sopralluogo n. 2, posizionamento riprese



Via Bolognino presso angolo con via Stazione, da ovest (foto n. 29)



Via Bolognino all'innesto di vicolo Santo Spirito, da ovest (foto n. 31)



Via Bolognino, tratto tra piazza Marconi e via Martiri della Libertà, da ovest (foto n. 33)



Incrocio tra via Bolognino e via Martiri della Libertà, ripreso da via Parrocchia, da est (foto n. 35)

| SCHEDA DI SOPRALLUOGO N. 3 | | | |
|---|--------------------------------|---|-----------------------------------|
| Comune: VARALLO POMBIA | Provincia: NO | Loc.: / | |
| Progetto: Sostituzione acquedotto in via don Gnocchi, via Bolognino ed adduzione serbatoio Pinin nel Comune di Varallo Pombia | | | |
| Committenza: ACQUA NOVARA.VCO S.p.A. | | | |
| Accessibilità: si/no | Visibilità suolo: nulla | Area: incrocio via Stazione, via Caccia e via Galli | Foto identificative: 23-27 |
| Morfologia del suolo: in pendenza in corrispondenza della via | | Utilizzo attuale del suolo: strada asfaltata in corrispondenza della via | |
| <p>Descrizione: l'intervento in esame comprende un tratto situato in proprietà privata (ristorante Pinin) e un tratto situato su suolo pubblico in corrispondenza dell'incrocio tra via Stazione, via Caccia e via Galli. Lo scavo a cielo aperto è limitato ad un segmento lineare (circa 20 m.) all'interno dell'area del ristorante e a due pozzetti per la trivellazione orizzontale.</p> <p>Al momento del sopralluogo il ristorante era chiuso e non è stato quindi possibile accedere all'area prossima al serbatoio. All'incrocio su citato lo scavo in progetto è funzionale alla realizzazione del pozzetto di uscita della tubazione che sarà posta in opera in trivellazione orizzontale. L'incrocio, ampio e con convergenza di strade a diversa pendenza, è fiancheggiato a nord-est da un alto muro di contenimento in ciottoli, che sarà sottopassato dalla trivellazione.</p> | | | |
| <p>Osservazioni: anche in questo caso la presenza dell'asfalto impedisce la visibilità del suolo. Si segnala tuttavia che, sebbene non siano emerse dalla bibliografia edita notizie storiche a riguardo, l'area ora occupata dal ristorante Pinin testimonia numerosi indici di possibile interesse (l'altura, la morfologia, la presenza di un muro di contenimento/recinzione).</p> | | | |



Sopralluogo n. 3, posizionamento riprese



Incrocio tra via Stazione, via Galli e via Caccia, ripreso da via Galli, da sud (foto n. 23)



Incrocio tra via Stazione, via Galli e via Caccia, da sud-ovest (foto n. 25)

7. RISCHIO ARCHEOLOGICO

La tavola con la localizzazione dei siti testimonia la presenza di frequentazioni e insediamenti del territorio di Varallo Pombia dal Neolitico al Medio Evo. I dati sono tuttavia piuttosto lacunosi sia in relazione alla localizzazione sia alle circostanze di ritrovamento. Le testimonianze sono diffuse su ampio territorio con unica concentrazione in località Cascinetta, situata nella parte nord del comprensorio comunale, al confine con Castelletto sopra Ticino, assai lontano dall'area dell'opera.

L'intervento in progetto si colloca nell'abitato principale di Varallo Pombia, dove sono attestati due siti di interesse - la Chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio e Palazzo Caccia- (rispettivamente nn. 14 e 15). Di scarsa valenza territoriale è invece il sarcofago conservato a villa Soranzo, di ignota provenienza.

L'opera in progetto si articola in tre segmenti distinti, due in centro storico (via Bolognino e area del serbatoio Pinin) e uno nella parte sud dell'abitato (via Don Gnocchi). Prima di indicare il rischio archeologico, distinto in diverse gradazioni e conseguente ad elementi specifici dei singoli tratti¹², in generale si osserva che nessuno di questi interventi è in stretta prossimità con siti di interesse identificati, che i dati bibliografici e d'archivio derivano da ritrovamenti occasionali e che la sostituzione delle condotte comporta lo scavo di nuove trincee e non la ricollocazione nelle trincee esistenti.

Tratto di via Bolognino: lo scavo della trincea insisterà su una via angusta che collega via Stazione (a ovest) con via Martiri della Libertà (a est). La chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio è situata a circa 80 metri in direzione nord-est dall'angolo tra via Bolognino e via Martiri della Libertà, limite est di questo tratto dell'opera. La presenza di un sito pluristratificato come quello della chiesa è di per sé indice di una frequentazione antica di questa parte dell'abitato e via Parrocchia, che conduce alla chiesa, è la continuazione est di via Bolognino. Pur in mancanza di dati specifici derivanti dall'analisi bibliografica e d'archivio, le caratteristiche urbanistiche di via Bolognino, con una cortina continua di

¹² vedi tav. dei gradi del potenziale archeologico a fine testo.

abitazioni a filo strada, indiziano una fondazione antica (medievale?), confermata anche dalla presenza di murature a scarpa e dagli ingressi carrai con vani voltati. Purtroppo tutte le superfici murarie sono intonacate e non è quindi possibile alcuna osservazione sulla tessitura muraria. Si ritiene quindi che il **rischio archeologico sia da considerarsi medio (grado 4)**.

Area del serbatoio Pinin: in questo tratto la posa delle condotte sarà realizzata con trivellazione orizzontale e lo scavo a cielo aperto è limitato ai due pozzetti (di partenza e di arrivo della trivellazione) e a un tratto di trincea (circa 20 metri) per collegare il ristorante al serbatoio Pinin. L'area in cui si trova il ristorante è morfologicamente di grande interesse; l'edificio è situato al centro di un'altura circondata alla base da alte mura di contenimento, dominante la sottostante Piazza Mazzini (a nord). La posizione sembra quindi ideale per un antico insediamento fortificato. Dalla ricerca bibliografia e d'archivio non sono emersi dati a riscontro e la letteratura localizza invece i resti del castello nel vicino Palazzo Caccia (sito n. 15). Si ritiene comunque che la persistenza di residui di murature medievali all'interno della villa settecentesca non sia elemento sufficiente per escludere una presenza antica nell'altura ora occupata dal ristorante. **Il rischio archeologico è quindi valutato medio (grado 4)**.

Tratto di via don Gnocchi: via don Gnocchi si trova a sud del centro storico e attraversa un'area residenziale di urbanizzazione moderna. Non sono noti siti di interesse in prossimità del tratto di intervento e nel corso del sopralluogo si è constatata una morfologia antropica moderna legata allo sviluppo residenziale che non testimonia elementi di interesse. **Il rischio archeologico è quindi valutato basso (grado 3)**.

In conclusione si ricorda che l'esecuzione del progetto e la realizzazione delle attività di scavo sono subordinate all'espressione di parere da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

Vigliano B.se 09/05/2017

dott.ssa Antonella Gabutti

BIBLIOGRAFIA

ARCHIVIO TERRITORIALE DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL PIEMONTE.

ANDENNA G. 1982, *Andar per Castelli. Da Novara tutto intorno*, Torino.

BAGNASCO GIANNI G. 1988, Contributo allo studio sulla periodizzazione della cultura di Golasecca, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 7, pp. 13-33.

CASSANI L. 1962, Repertorio di antichità preromane e romane rinvenute nella Provincia di Novara, Novara.

CIL, *Corpus Inscriptionum Latinarum*.

Da Varallo Pombia tutt'intorno 1998, *Da Varallo Pombia tutt'intorno: Borgo Ticino, Divignano, Varallo Pombia*, Novara.

DI GIOVANNI M. 1980, *Gli edifici di culto dell'XI e XII secolo. La collina, il Cusio e il medio Verbano*, in *Novara e la sua terra nei secoli XI e XII, storia documenti architettura*, a cura di M. L. GAVAZZOLI TOMEA, pp. 141-230.

DIZIONARIO DI TOPONOMASTICA 1990, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, a cura di A. ROSSEBASTIANO, Torino.

Epigrafi a Novara 1999, *Epigrafi a Novara. Il lapidario della Canonica di Santa Maria*, a cura di D. BIANCOLINI, L. PEJRANI BARICCO, G. SPAGNOLO GARZOLI, Torino.

FABRETTI A. 1885, *Necropoli della Cascinetta*, in "Atti della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", IV, pp. 277-297.

Le carte dello Archivio Capitolare 1913, *Le carte dello Archivio Capitolare di Santa Maria di Novara (729-1034)*, I, a cura di F. GABOTTO, A. LIZIER, A. LEONE, G.B. MORANDI, O. SCARZELLO, Pinerolo.

MANNI C. 2009a, Varallo Pombia, Le Coste: reperti neolitici, in "Antiquarium Medionovarese", 3, pp. 39 sgg.

MANNI C. 2009b, Varallo Pombia: avanzi di un'abitazione romana, in "Antiquarium Medionovarese", 3, pp. 95 sgg.

MAZZELLA C. 2011, *La millenaria pieve romanica di SS. Vincenzo e Anastasio a Varallo Pombia*, Novara.

OLIVIERI D. 1965. *Dizionario di toponomastica piemontese*, Brescia.

PANERO E. 2003, *Insediamenti celtici e romani in una terra di confine. Materiali per un sistema informativo territoriale del Verbano Cusio Ossola tra culture padano-italiche e apporti transalpini*, Mnème. Documenti, culture e storia del Mediterraneo e dell'Oriente antico, 4, Alessandria, 2003.

PAULI L. 1971, *Studien zur Golasecca Kultur*, Heidelberg.

Relazione geologica 2007, Relazione geologica giugno 2007 allegata al PRG del Comune di Varallo Pombia, elaborata da Geologia & Ambiente (C. Viviani - R. Grimoldi).

RUSCONI A. 1877, *Compendio di storia novarese. Periodo romano e preromano*, in AA. VV. Monografie Novaresi, Novara, pp. 1-20.

Tra terra e acque 2004, Tra terra e acque. Carta Archeologica della Provincia di Novara, a cura di G. SPAGNOLO GARZOLI e F. M. GAMBARI, Torino.

Varallo Pombia 2012, Varallo Pombia. Storia e memorie di una millenaria comunità, a cura di D. TUNIZ, Interlinea, "Studi storici".

VERZONE P. 1932, L'architettura romanica nel novarese, in Bollettino Storico per la Provincia di Novara, 26, vol. I.

SITOGRAFIA

www.archeocarta.org

www.centrocasalis.it (Centro Interuniversitario di storia territoriale "Goffredo Casalis")

www.100castellinovara.it

Allegato n. 1. IDENTIFICAZIONE FOTOGRAFICA

| N.foto | IDENTIFICAZIONE | ORIENTAMENTO |
|--------|--|---------------|
| 01 | Generale via don Gnocchi, all'incrocio con via don Puglisi (a sx.) | da est |
| 02 | Incrocio via don Gnocchi/via don Puglisi | da est |
| 03 | Via don Gnocchi, tratto via don Puglisi e via Don Minzoni | da est |
| 04 | Generale via don Gnocchi, all'incrocio con via don Minzoni (a dx.) | da est |
| 05 | Generale via don Gnocchi, all'incrocio con via san Giovanni Bosco (a sx.) | da est |
| 06 | Generale via don Gnocchi, all'incrocio con via don Rossi | da est |
| 07 | Generale via don Gnocchi, all'innesto di via Cesare Battisti | da sud-est |
| 08 | Via don Gnocchi, tra via Cesare Battisti e via Leonardo da Vinci | da sud-est |
| 09 | Generale via don Gnocchi, all'innesto di via Leonardo da Vinci | da sud-est |
| 10 | Via don Gnocchi, tratto tra via Leonardo da Vinci e incrocio via Monte Grappa/via Giovanni XXIII | da sud |
| 11 | Via don Gnocchi all'incrocio con via Monte Grappa/via Giovanni XXIII | da sud |
| 12 | Via don Gnocchi, tratto tra incrocio via Monte Grappa/via Giovanni XXIII e Piazza Risorgimento | da sud |
| 13 | Via don Gnocchi, tratto tra Piazza Risorgimento e via Sempione | da sud |
| 14 | Via don Gnocchi, tratto tra Piazza Risorgimento e via Sempione | da sud |
| 15 | Incrocio via don Gnocchi/via Sempione | da sud-est |
| 16 | Incrocio via don Gnocchi/via Sempione | da sud-ovest |
| 17 | Incrocio via don Gnocchi/via Sempione | da nord |
| 18 | Generale via don Gnocchi, tratto nord/sud a sud di Piazza Risorgimento | da nord |
| 19 | Via don Gnocchi, generale tratto a nord di via Leonardo da Vinci | da nord-ovest |
| 20 | Via don Gnocchi, tratto tra via Leonardo da Vinci e via Cesare Battisti | da nord-ovest |
| 21 | Generale via don Gnocchi, tratto est/ovest tra via Cesare Battisti e via Puglisi | da ovest |
| 22 | Via don Gnocchi, tratto tra via Don Bosco e via Puglisi | da ovest |
| 23 | Incrocio tra via Stazione, via Galli e via Caccia, ripreso da via Galli | da sud |
| 24 | Incrocio tra via Stazione, via Galli e via Caccia | da sud-ovest |
| 25 | Incrocio tra via Stazione, via Galli e via Caccia | da sud-ovest |
| 26 | Incrocio tra via Stazione, via Galli e via Caccia | da est |
| 27 | Incrocio tra via Stazione, via Galli e via Caccia | da nord-est |
| 28 | Via Bolognino all'angolo con via Stazione | da ovest |
| 29 | Via Bolognino presso angolo con via Stazione | da ovest |
| 30 | Via Bolognino ad ovest dell'innesto di vicolo Santo Spirito | da ovest |
| 31 | Via Bolognino all'innesto di vicolo Santo Spirito | da ovest |
| 32 | Via Bolognino all'innesto di Piazza Marconi | da ovest |
| 33 | Via Bolognino, tratto tra piazza Marconi e via Martiri della Libertà | da ovest |
| 34 | Incrocio tra via Bolognino e via Martiri della Libertà | da ovest |
| 35 | Incrocio tra via Bolognino e via Martiri della Libertà, ripreso da via Parrocchia | da est |
| 36 | Generale via Bolognino presso innesto su via Martiri della Libertà | da est |

| TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|---|---|--|--|---|---|---|--|--|
| Scala di valori numerica | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | |
| Scala cromatica | | | | | | | | | | | | | |
| Grado di potenziale archeologico del sito | Nullo: non sussistono elementi d'interesse di nessun genere. Si ha la certezza di questa condizione. | Improbabile: mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici. | Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico. | Basso: Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, paleogeografia, paleontologia) ma sono scarsi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici. | Non determinabile: esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali etc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico, ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche). | Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (ad es. dubbi sulla eredità degli stessi) che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geologia, geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intracciare più fonti in modo definitivo. | Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. scialmarch, cromarch, micromarch). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale. | Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di superficie raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua. | Indiziato da ritrovamenti diffusi: Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numero di rinvenimenti materiali è elevato. La soluzione è la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici. | Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti. In seguito a studi approfonditi e a indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche che di remote sensing. | Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti. In seguito a studi approfonditi e a indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche che di remote sensing. | | |
| | | | | Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti. In seguito a studi approfonditi e a indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche che di remote sensing. | Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti. In seguito a studi approfonditi e a indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche che di remote sensing. | | | | | | | | |
| Grado di rischio per il progetto | Nessun rischio | Rischio inconsistente | Rischio molto basso | Rischio basso | Rischio medio | | | Rischio medio-alto | Rischio alto | Rischio esplicito | | | |
| Impatto accertabile | Il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico. | Non determinato: | | Basso: Il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara. | Medio: Il progetto investe l'area indiziata o le sue immediate prossimità. | | | Alto: Il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità). | | | Difficilmente compatibile: Il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| Esito valutazione | La documentazione prodotta è sufficiente per accertare l'insussistenza dell'interesse archeologico: si dichiara la procedura conclusa con esito negativo della verifica, salvo le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti non prevedibili e al loro contesto. Con potenziale archeologico "basso" la Soprintendenza detta inoltre prescrizioni per la tutela, indicando fra l'altro il valore della distanza minima dai contesti archeologici riconosciuti nelle aree limitrofe. | NEGATIVO | | POSITIVO | | | | | | | | | |
| | | | | La documentazione prodotta non è sufficiente per valutare correttamente la potenzialità archeologica del sito, ma non la precisa localizzazione e consistenza dei contesti: Si richiede quindi l'attuazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. o). E' auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) l'esecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi. | | | | | | | | | |
| | | | | La documentazione prodotta non è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica del sito: si richiede quindi l'attuazione contestuale delle due fasi previste dall'articolo 96, comma 1. Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione eseguita, auspicabilmente (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli), sulla base dei risultati di indagini geofisiche. | | | | La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica del sito: si richiede quindi l'attuazione contestuale delle due fasi previste dall'articolo 96, comma 1. Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione eseguita, auspicabilmente (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli), sulla base dei risultati di indagini geofisiche. | | | | | |
| | | | | La documentazione prodotta rende certa l'alta potenzialità archeologica del sito: la procedura di cui all'articolo 96, comma 1, non viene attivata. Sono possibili tre fattispecie: - richiesta di varianti sostanziali con valorizzazione in situ a seguito di scavo estensivo eseguito in fase di realizzazione; - richiesta di varianti sostanziali con delocalizzazione totale o parziale dei resti a seguito di scavo estensivo eseguito in fase di realizzazione; - parere negativo. | | | | La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica del sito: si richiede quindi l'attuazione contestuale delle due fasi previste dall'articolo 96, comma 1. Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione eseguita, auspicabilmente (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli), sulla base dei risultati di indagini geofisiche. | | | | La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica del sito: si richiede quindi l'attuazione contestuale delle due fasi previste dall'articolo 96, comma 1. Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione eseguita, auspicabilmente (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli), sulla base dei risultati di indagini geofisiche. | |